

Bollette L'orientamento sarebbe per un aumento di 1,05 euro contro una richiesta di 1,26

Telecom, l'Authority decide sul canone

Prezzi fermi dal 2002

La motivazione per l'aumento: canone fermo dal 1° luglio 2002

390 milioni di euro

L'aumento nel 2009 della spesa per le tlc fisse secondo l'opposizione

MILANO — L'authority delle comunicazioni sarebbe orientata a dare il via libera all'aumento del canone richiesto dalla stessa Telecom Italia per la clientela residenziale. E la decisione potrebbe arrivare anche oggi, in occasione della riunione dell'AgCom a Napoli. Il condizionale è d'obbligo non solo per la delicatezza della questione ma anche perché al momento l'ordine del giorno non prevede il tema.

A fronte della richiesta di un aumento di 1,26 euro, che porterebbe il canone mensile per gli italiani dagli attuali 12,14 euro a 13,40 euro, la commissione sarebbe intenzionata ad accogliere parzialmente l'indicazione: incremento sì ma di 1,05 euro. In ogni caso, se oggi giungerà il semaforo verde, l'aumento diventerà effettivo dal prossimo 1 febbraio.

Era stato lo stesso amministratore delegato, Franco Bernabè, nel presentare la richiesta all'autorità, a ricordare che il canone residenziale è fermo dall'1 luglio del 2002, data dalla quale l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie ha re-

gistrato un incremento del 14,6%. Il manager aveva anche sottolineato che anche con l'aumento preventivato di 1,26 euro il prezzo sarebbe rimasto al di sotto del valore medio a livello europeo, pari a 13,70 euro al mese. Sempre l'azienda aveva chiesto all'AgCom di esonerare dall'aumento le famiglie in possesso della «social card» del gover-

no. Proprio in vista del rincaro, in questi giorni i vertici del gruppo telefonico hanno incontrato le associazioni dei consumatori per spiegare la «ratio» dell'aumento, probabilmente anche per evitare una seconda stagione di proteste e scontri dopo quelli avvenuti a cavallo tra agosto e settembre in seguito alla decisione sia di Telecom che di Vodafone di cancellare le tariffe più economiche per circa 10 milioni di clienti del settore della telefonia mobile. Il presidente Gabriele Galateri di Genola ha definito l'aumento «necessario per il futuro dell'azienda».

Sul tema è intervenuta ieri anche l'opposizione attraverso un'interrogazione parlamentare del capogruppo del Pd al Parlamento europeo, Gianluca Susta. «La commissione Ue - ha richiesto Susta - intervenga sul possibile aumento del canone in Italia, che rappresenterebbe, a partire dal 2009, un ulteriore salasso. Se approvati dall'Agcom, la richiesta di aumento del canone Telecom e l'incremento del canone di unbundling porteranno nel 2009 ad un aumento della spesa dei consumatori di circa 390 milioni di euro per le comunicazioni fisse».

Massimo Sideri
msideri@corriere.it



12,14 euro

Il costo attuale del canone mensile di Telecom Italia, che dovrebbe salire a 13,19 euro se l'Authority di Corrado Calabrò (nella foto) accoglierà l'aumento di 1,05 euro

